

# Processi sperimentali per la governance dello spazio pubblico. Linee guida per il progetto sostenibile dei dehor nel centro storico di Napoli

RICERCA E  
SPERIMENTAZIONE/  
RESEARCH AND  
EXPERIMENTATION

Valeria D'Ambrosio,

Dipartimento di Architettura, Università di Napoli Federico II, Italia

valeria.dambrosio@unina.it

**Abstract.** La definizione di principi di regolamentazione dell'uso del suolo pubblico con attrezzature per la ristorazione rientra nel processo di governance e valorizzazione del turismo culturale e della qualità urbana in atto nelle principali "città d'arte" italiane. La pressante richiesta di conciliare le esigenze di sviluppo economico locale con quelle degli abitanti, dei visitatori e dei vari stakeholders deve prevedere appropriate modalità di fruibilità, percezione, sicurezza e utilizzo degli spazi pubblici. La ricerca, focalizzata in alcune aree campione del Centro Storico di Napoli Sito UNESCO, ha definito Linee guida di carattere metaprogettuale per gli interventi e per l'agevolazione amministrativa e procedurale basata sul principio di scelte condivise fra gli Enti deputati al controllo delle concessioni di occupazione di suolo pubblico, definendo un processo sperimentale di regolamentazione.

**Parole chiave:** Governance spazio pubblico; Progetto sostenibile; Processi sperimentali; Progettazione ambientale; Riqualificazione centro storico.

## Qualità urbana della città storica e turismo culturale

Il tema della qualità degli spazi pubblici costituisce uno fra i più interessanti argomenti dell'attuale dibattito architettonico per la rigenerazione dei contesti storici. D'altro canto, lo spazio pubblico nei suoi caratteri architettonici, nelle sue attrezzature, nelle condizioni di sicurezza, fruibilità e comfort, è una delle componenti di maggiore incidenza sulla qualità urbana delle città (Losasso, 2016). Sul piano internazionale è riscontrabile una interessante produzione manualistica di supporto agli interventi sullo spazio pubblico e, in particolare, alle proposte di modalità di fruizione ed uso degli spazi pedonali con la finalità di incentivare la pedonalizzazione degli spazi comuni (Duncan, 2013).

Nel contesto italiano il tema dei valori culturali veicolati dalle città storiche si colloca all'interno della relazione fra caratteri del patrimonio architettonico e processi per la sua valorizzazione. Un fenomeno in crescita è quello del turismo culturale, in atto nelle principali "città d'arte" italiane, con la pressante ri-

Experimental processes for the governance of the public space. Guidelines for the sustainable project of dehor in the historic center of Naples

**Abstract.** The definition of the principles regulating the use of public spaces with outdoor catering activities is part of the ongoing process of governance and enhancement of cultural tourism and urban quality in the main Italian "art cities". The urgent need to reconcile local economic development with the need of inhabitants, visitors and stakeholders must provide for appropriate methods of accessibility, perception, safety and use of public spaces. The research that focused in a few sample areas of the Historic Center of Naples UNESCO site, has defined metadesign guidelines to facilitate works, governance and procedures based on the principle of shared choices between the bodies appointed to control the permits to occupy public spaces, thus setting an experimental regulatory process.

**Keywords:** Governance of public space; Sustainable design; Experimental pro-

cesses; Environmental design; Redevelopment of the historic center.

chiesta di conciliare le esigenze di sviluppo economico locale con quelle, da un lato, dei patrimoni culturali e dell'ambiente urbano, dall'altro degli abitanti, dei turisti e degli stakeholder (Ginelli, 2015).

Promosse da lungimiranti azioni delle Amministrazioni locali, negli ultimi anni numerose città italiane hanno vissuto fortunate congiunture di carattere culturale e socio-economico, mettendo in atto grandi capacità di valorizzazione dei patrimoni culturali e intercettando una specifica domanda turistica. I modi di vivere la città storica sono cambiati, innescando elevati livelli di fruizione per forme di commercio specializzate, offerte di ristorazione diffusa e qualificata, punti di ritrovo. Nelle città d'arte l'incremento dei flussi turistici, della frequentazione da parte dei cittadini e dei processi di gentrificazione determina una nuova domanda di progettualità nella riqualificazione dello spazio pubblico che sia caratterizzata da chiare modalità di regolamentazione dei suoi usi e occupazioni, con riferimento a un'offerta di servizi potenziata e mirata alle nuove dinamiche socio-economiche in atto.

L'ampliamento della fruizione degli spazi della città storica vede fra i fenomeni in più rapida crescita quelli dell'attività di ristorazione all'aperto, con la nascita di imprenditorialità e attività basate su un branding del food e della ristorazione di grande valore e qualità, esteso alla ricerca sulle tradizioni e inserito in un contesto in cui si intrecciano economia locale, logiche di comunità, valori architettonici e flussi di utenza.

Come in altre città, nel Centro Storico della città di Napoli i processi finora richiamati hanno avuto negli ultimi anni un notevole incremento, determinando un elevato numero di richieste agli organismi di tutela e controllo di concessioni di occupazione di

## Urban quality of the historic city and cultural tourism

The theme of the quality of public spaces is one of the most interesting topics of the current architectural debate for the regeneration of historic contexts. After all, the public space in its architectural features, equipment, safety, accessibility and comfort, is one of the most important components of urban quality in the cities (Losasso, 2016). Internationally, there is an interesting production of manuals on public space design and, in particular, on the methods of fruition and use of pedestrian spaces aimed at encouraging the pedestrianization of common spaces (Duncan, 2013).

In Italy, the theme of cultural values conveyed by historic cities lies within

the relationship between the architectural heritage and the processes to enhance it. A growing phenomenon is the cultural tourism that involves the main Italian "art cities", with the urgent request to reconcile the needs of the local economic development with the need of preserving the cultural heritage and the needs of the urban environment on the one hand, and the needs of inhabitants, tourists and stakeholders on the other (Ginelli, 2015).

Promoted by far-sighted actions of local administrations, several Italian cities have recently experienced fortunate economic and social developments, implementing great capacities to enhance their cultural heritage and intercepting a specific tourist demand. The ways of experiencing the historic city have changed, triggering high levels of accessibility to specialized trade forms, widespread and qualified

suolo pubblico per attività di ristorazione all'aperto. Al fine di avviare un necessario raccordo fra decisori pubblici e istituzioni cittadine, nel 2017 è stato stipulato l'Accordo di Collaborazione scientifica "Studio per la regolamentazione dell'occupazione di suolo pubblico per attività di ristorazione all'aperto finalizzata alla riqualificazione ambientale e urbana sostenibile del Centro Storico di Napoli sito UNESCO" fra Comune di Napoli - Assessorato al Bilancio, al Lavoro e alle Attività Economiche, Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II, Camera di Commercio IAA di Napoli, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli. La specificità dell'avvio di tale processo parte dal presupposto che l'area UNESCO è sede di particolari valori architettonici, è un'area densamente abitata e costituisce uno dei maggiori attrattori nel campo del turismo culturale.

A valle dell'Accordo è stata avviata una intensa attività di ricerca, il cui primo passo è stato la costituzione di un gruppo di lavoro di funzionari, docenti ed esperti delle quattro principali istituzioni cittadine riuniti in un Tavolo tecnico che ha avviato un processo innovativo di governance dell'occupazione di suolo pubblico per le attività di ristorazione all'aperto. Il lavoro del Tavolo tecnico è stato finalizzato alla regolamentazione dell'uso degli spazi e delle attrezzature dei *dehors* in base a un modello condiviso, relazionato alle specificità dei singoli luoghi e capace di considerare in maniera integrata il sistema di esigenze di economie locali, associazioni di categoria, offerta di ristorazione, patrimoni e memoria culturale<sup>1</sup>.

catering offers and meeting points. In the art cities, the increase in the tourist flows and gentrification processes determines a new demand for design in the redevelopment of public spaces, that should provide clear methods of control of its uses and occupations, and referring to an enriched offer of services and aiming at the new socio-economic dynamics.

Outdoor catering businesses of new entrepreneurs are among the trends that are growing faster due to the expansion of the use of spaces in the historic city. These are the based on high quality food branding, that root back to tradition and are located in a context in which community logics, architectural values, user flows and the local economy are deeply interconnected.

As in other cities, in the Historic Center of the city of Naples the processes mentioned so far have had a remark-

able increase over recent years, determining a high number of applications for outdoor catering activities to the bodies in charge of the protection of public spaces and control of the permits to occupy them. In 2017, the need to coordinate public decision-makers and city institutions resulted in the Scientific Collaboration Agreement - "Study for the regulation of the occupation of public land for outdoor catering activities aimed at the sustainable environmental and urban regeneration of the Historic Center of Naples UNESCO site". The Agreement between the Municipality of Naples - Budget, Labor and Economic Activities Department, Department of Architecture of the University of Naples Federico II, Chamber of Commerce IAA of Naples, Archaeological Fine Arts and Landscape Superintendency for the Municipality of Naples. In particular, this

### **Processi sperimentali di governance: metodologia della ricerca e definizione delle linee guida**

L'impostazione del lavoro scientifico è partita dalla premessa di fondo che il tema dei *dehors* richiedeva di essere collocato entro il più complesso sistema delle attrezzature per la qualità dello spazio pubblico, relazionandolo alla riconoscibilità degli aspetti funzionali-spaziali e percettivi del contesto, alle condizioni di comfort, sicurezza e fruibilità, ai valori culturali dell'ambiente urbano. Conseguentemente, l'attrezzatura degli spazi pubblici è stata inquadrata all'interno di una relazione bilanciata fra attività economiche, offerta di servizi alla città e tutela della qualità architettonica degli edifici e degli spazi pubblici attraverso il progetto ambientale urbano (Capasso, 1993).

La prima parte della ricerca ha previsto l'analisi sia delle principali esperienze di governance e regolamentazione in città estere ed italiane<sup>2</sup>, sia delle condizioni di occupazione e allestimento dei *dehors* nel Centro Storico di Napoli, individuando criticità e soluzioni efficaci per raggiungere un'appropriata armonizzazione degli interventi in relazione ai contesti.

Lo studio di regolamenti e soluzioni adottate in contesti internazionali ha evidenziato la tendenza alla omogeneità delle scelte, con criteri di occupazione razionalizzati e finalizzati alla fruibilità funzionale e visiva dei percorsi e degli edifici. In aree metropolitane caratterizzate da importanti centri storici - per i quali il valore dei luoghi e delle architetture è rilevante in relazione all'occupazione dello spazio pubblico - gli indirizzi sono tesi a garantire l'integrazione dei *dehors* con le quinte urbane e con gli edifici di particolare valore architettonico, come nel caso di Parigi. Nelle norme di carattere generale, attraverso soluzioni tipo e

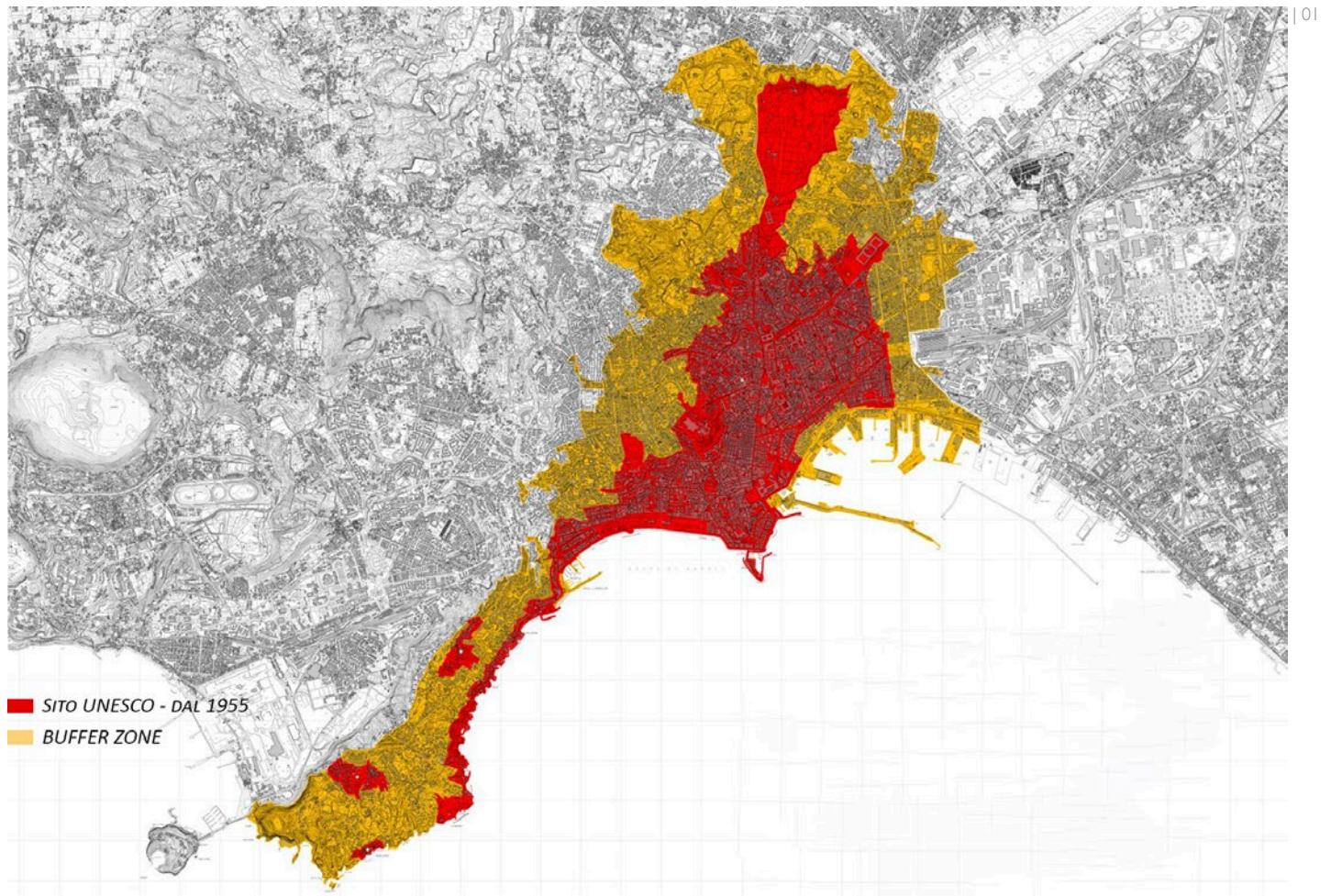
process has started from the assumption that the UNESCO area is home to specific architectural values, it is a densely populated area and constitutes one of the major attractors in the field of cultural tourism.

With the Agreement, an intense research activity has also begun. The first step was setting up a working group of officials, professors and experts of the four main city institutions gathered around a Technical Table that started an innovative process of governance of the occupation of public land for outdoor catering activities. The work of the Technical Table aimed at regulating the use of spaces and furniture for *dehors* based on a shared model that is related to the peculiarities of the single places and therefore able to consider integrally the system of needs of local economies, trade associations, catering offer, assets and cultural memory<sup>1</sup>.

### **Experimental governance processes: research methodology and definition of guidelines**

The scientific work started from the premise that the subject of *dehors* required to be placed within the most complex system of the furniture for the quality of public space, relating it to the recognition of the functional-spatial and perceptive aspects of the context, to the comfort conditions, safety and accessibility, and to the cultural values of the urban environment. Consequently, the private furniture on public spaces was framed in a balanced relationship between the economic activities, the offer of services to the city and the preservation of the architectural quality of buildings and public spaces through the urban environment project (Capasso, 1993).

The first part of the research focused on the study of the main experiences



of governance and regulation in other international and Italian cities<sup>2</sup>, as well as on the conditions of occupation and set up of *dehors* (outdoor private furniture) in the Historic Center of Naples. The identification of critical issues and effective solutions allowed us to achieve an appropriate harmonization of works in relation to contexts. The study of regulations and solutions adopted in international contexts highlighted the trend to homogeneity of choices, with rationalized occupation criteria, aimed at the functional and visual accessibility to pathways and buildings. In metropolitan areas characterized by important historical centers – where the value of places and architecture is relevant in relation to public space occupation – guidelines are aimed at ensuring the integration of *dehors* with urban scenes and with buildings of particular architectural

value, as in the case of Paris (Mairie de Paris, 2011). In general regulations, through standard solutions and functional diagrams, technical specifications relating to dimensions, locations, characteristics of elements of urban equipment aimed at outdoor catering are illustrated. In other cities such as Toronto, participatory processes are underway with the involvement of several stakeholders in order to produce sidewalk cafe design manuals (City of Toronto, 2019). In the Italian cities, the study carried out on the regulations governing the occupation of public space revealed different approaches, with planimetric standard solutions, occupation criteria and methods. By examining sample regulations, it was clear the way the needs of outdoor catering have been weighed against the architectural and environmental value

of the context, therefore establishing areas where occupation is not allowed at all. Some regulations, like the one in Florence, present a classification of the *dehors* per concept types with prescriptions on materials and colors. In Turin, the approach is per “area plans”, relating to urban axis of strategic importance that are regulated by occupation brackets based on pedestrian and vehicle flows: the public space is divided into three brackets (pedestrian transit – equipment like A-boards, furniture, benches – driveways) without identifying the exact location and layout of furniture. For the spaces that are not included in any area plan, the regulation states only prescriptions on the types of *dehors* (furniture) for specific spaces (roads, squares etc.) and the allowed occupation ratio. Other regulations, such as the one in the city of Livorno, give only general indica-

tions on the modalities of occupation based on patterns developed on road plan extracts. The analysis of the Historic Center of Naples allowed us to evaluate the methods of regulating the open spaces and the most appropriate implementation procedures, taking into account the context's specific features and the authorization procedures already defined by the current regulations. Therefore, first of all the Technical Table has opted for a division into urban Ambits, consisting of urban parts that are homogeneous for the features of their road layout and built fabric or road axis and urban magnets characterized by specific construction methods and sequences of different spaces. Within the homogeneous urban parts, we have defined Homogeneous Areas (characterized by the same urban and environmental characters) and Urban

schemi funzionali, sono illustrate le specifiche tecniche relative a dimensioni, collocazioni, caratteristiche di elementi di attrezzatura urbana finalizzati alla ristorazione all'aperto (Mairie de Paris, 2011). In altre città come Toronto sono in vigore regolamenti per la progettazione dei caffè negli spazi outdoor esito di processi partecipati con il coinvolgimento di diversi stakeholders (City of Toronto, 2019).

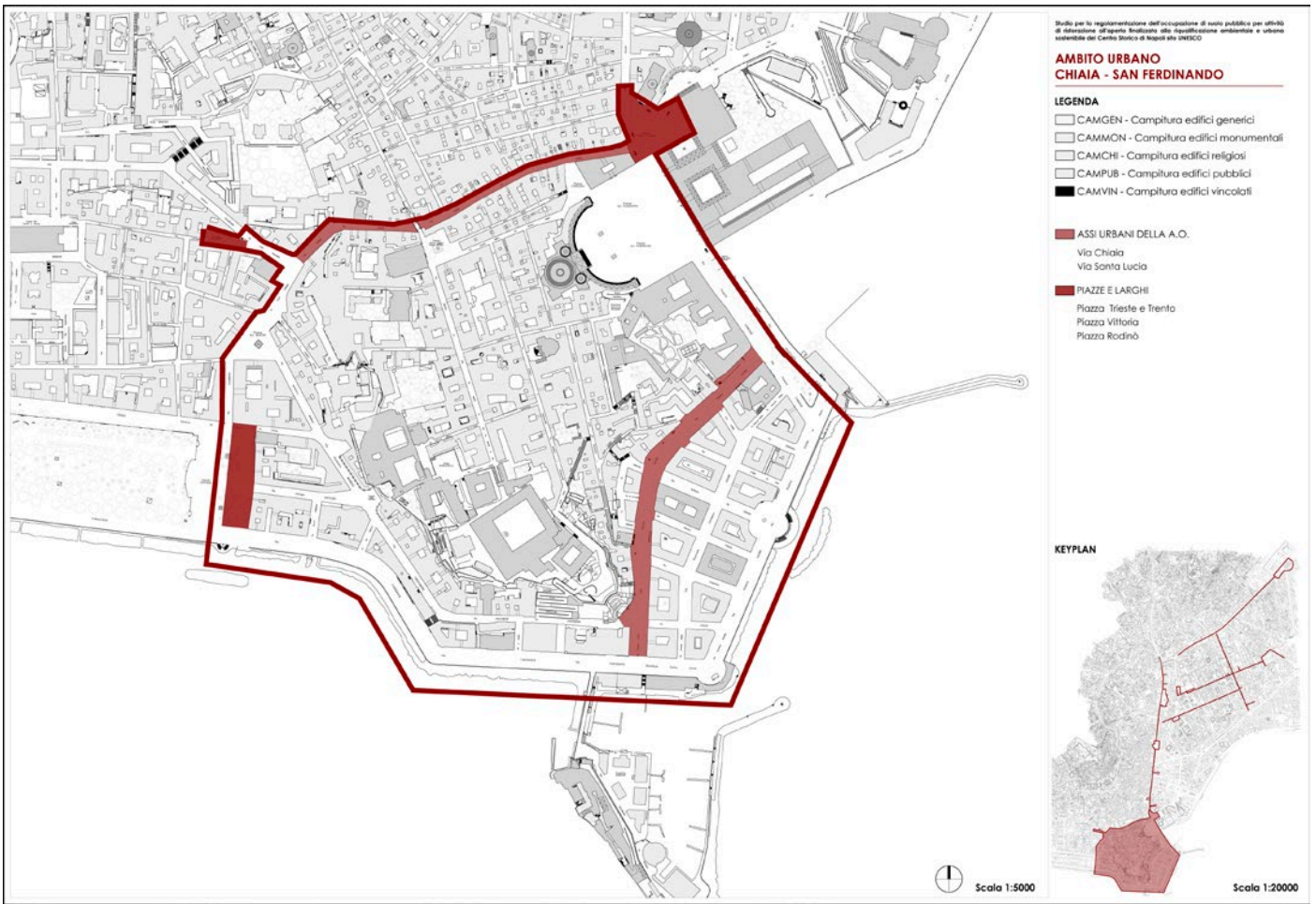
Nelle città italiane, lo studio attuato sui regolamenti di occupazione di suolo pubblico ha rilevato diverse modalità di approccio con esplicitazione di soluzioni tipo planimetriche, di criteri e modalità di occupazione.

Dall'esame di alcuni regolamenti, si evidenziano le modalità secondo cui le esigenze della ristorazione all'aperto sono state innanzi tutto commisurate al valore architettonico e ambientale del contesto, prevedendo anche zone in cui non è consentita alcuna

occupazione. Alcuni regolamenti, come quello di Firenze, presentano una classificazione dei *dehors* e i concept delle loro tipologie con indicazioni su materiali e colori. Nel caso di Torino, l'approccio è per "progetti d'ambito", relativi ad assi urbani di rilievo strategico, normati per fasce di occupabilità in relazione ai flussi pedonali e carrabili, suddividendo il suolo pubblico secondo tre fasce (di transito pedonale; per le attrezzature quali espositori, *dehors*, panchine; di transito per gli autoveicoli) senza tuttavia individuare ubicazioni e disposizioni dei *dehors*. Per le zone non soggette a progetti di ambito, il regolamento riporta indicazioni relative ai tipi di *dehors* per spazi specifici (strade, piazze, larghi), con l'indicazione delle condizioni di occupazione ammissibili. Altri regolamenti, come quello della città di Livorno, forniscono indicazioni di carattere generale sulle modalità di occupazione in base a schemi tipo di stralci planimetrici delle sedi stradali.

02 |





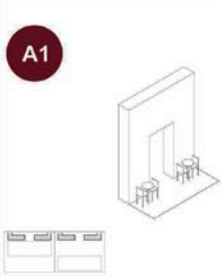
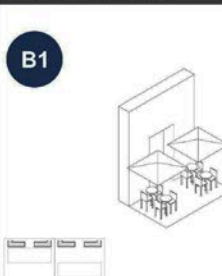
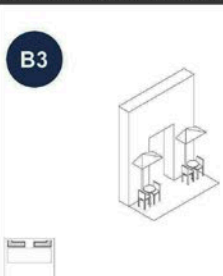
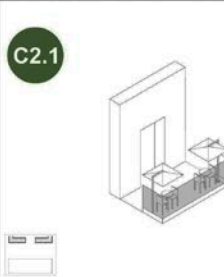
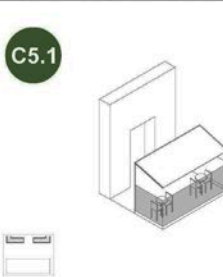


Axis included in the urban parts. The development of the research included an experimental phase: within the urban Ambits in which the UNESCO Historic Center was divided and the buffer zone, we have proposed the rationalization of the occupation of public spaces in four sample Ambits (Centro Antico and Chiaia-San Ferdinando as urban parts; Dante-Toledo and Foria as axis and urban magnets). Metadesign guidelines were provided for works and guiding principles to facilitate procedures and administration based on the principle of shared choices between the bodies responsible for controlling the public space occupation permits, defining an experimental process of regulation. It is difficult to imagine systems of performance and object indicators to help regulating such a delicate topic managed by different subjects, therefore for

the sample Ambits we have developed a synthesis of cultural values and actions to enhance the catering premises and their technical and administrative implications. The Guideline system consists of "General Guidelines for the Historic Center of Naples" that includes sheets with different types of *dehors*, activity modules (elementary parts of functional occupation of the spaces in relation to service needs and user behavior), and compliant technical solutions, aimed at supporting design choices for *dehors* in relation to the specific areas and contexts. In the "Detailed Guidelines: homogeneous areas and axis of the Historic Center, Dante-Toledo, Chiaia-San Ferdinando, via Foria", metadesign sheets have been drawn up for the physical set-ups allowed on road sections and squares. For the graphical display of the existing and allowed occupation of public

space, it was necessary to carry out detailed surveys to support the transition from the actual situation to the possible one, where the appropriate rationalization of the occupied areas takes place without significant downsizing of the spaces of the single premises, except for limited and motivated reductions. The metadesign solutions in the sample Ambits have defined overall dimensions, alignments, locations, heights, surfaces, distances, types, colors and materials, that are compatible with the contexts and integrate with urban furniture such as systems of benches, with trees and urban green, lights, parking lots, surfaces and floors and with other existing furniture i.e. kiosks, bus stops, waste disposal points, signage. The contextualization of the proposed solutions has taken the perceptive, architectural and urban values and the

space accessibility as priority factors. Umbrella modules with standard style and size have been proposed in relation to contexts that contribute to the commercial premises function and to the urban comfort in the summer season (areas of shade and refreshment) or in the winter season (comfortable shelter areas). The concerted metadesign of specific urban places allowed common projects aimed at preserving the needs of commercial premises by improving the quality of the places. In addition to the provisions of the city regulation concerning catering activities, to define distances, areas for each activity, user safety and accessibility, etc., other regulations governing the public space have been taken into account, such as the traffic rules and the urban police regulations. Finally, the Guidelines have taken into account the planned or ongoing works on the

04 |

Dehors di tipo A_allestimento con arredi di base				
<p><b>A1</b></p>  <p>Tavoli e sedie</p>	<p><b>A2</b></p>  <p>Funghi e sgabelli</p>	<p><b>A3</b></p>  <p>Mensole su portellone</p>		
Dehors di tipo B_allestimento di tipo A con elementi complementari di copertura (ombrelloni e tende)				
<p><b>B1</b></p>  <p>A1 con ombrellone</p>	<p><b>B2</b></p>  <p>A1 con micro-ombrellone</p>	<p><b>B3</b></p>  <p>A1 con mezzo ombrellone</p>	<p><b>B4</b></p>  <p>A1 con tenda con supporto autonomo</p>	<p><b>B5</b></p>  <p>A1 con tenda a sbraccio</p>
Dehors di tipo C_allestimento di tipo A con elementi complementari di copertura o copertura stabile a teli, sistemi di delimitazione e/o elementi sollevanti				
<p><b>C1.1</b></p>  <p>A1 con ombrellone e sistemi di delimitazione</p>	<p><b>C2.1</b></p>  <p>A1 con micro-ombrellone e sistemi di delimitazione</p>	<p><b>C3.1</b></p>  <p>A1 con mezzo ombrellone e sistemi di delimitazione</p>	<p><b>C4.1</b></p>  <p>A1 con copertura stabile a teli e sistemi di delimitazione</p>	<p><b>C5.1</b></p>  <p>A1 con tenda su telaio e sistemi di delimitazione</p>
<p><b>C1.2</b></p>  <p>A1 con ombrellone, sistemi di delimitazione ed elementi sollevanti</p>	<p><b>C2.2</b></p>  <p>A1 con micro-ombrellone, sistemi di delimitazione ed elementi sollevanti</p>	<p><b>C3.2</b></p>  <p>A1 con mezzo ombrellone, sistemi di delimitazione ed elementi sollevanti</p>	<p><b>C4.2</b></p>  <p>A1 con copertura stabile a teli, sistemi di delimitazione ed elementi sollevanti</p>	<p><b>C5.2</b></p>  <p>A1 con tenda su telaio, sistemi di delimitazione ed elementi sollevanti</p>
Dehors di tipo D_allestimento di tipo A con struttura chiusa su più lati, elementi sollevanti e copertura stabile del tipo rigido				
<p><b>D1</b></p>  <p>A1 con copertura stabile rigida, sistemi di delimitazione e elementi sollevanti</p>				



06 |

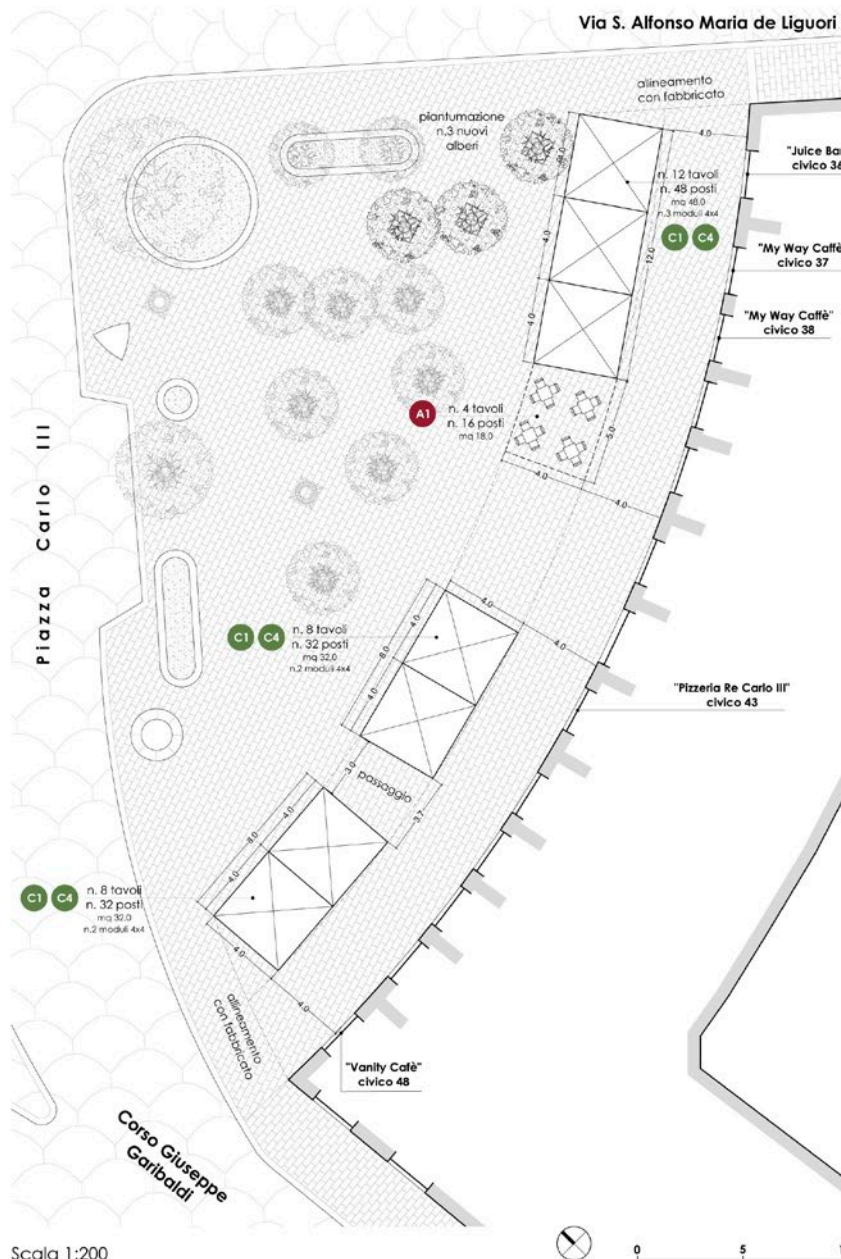
Studio per la regolamentazione dell'occupazione di suolo pubblico per attività di ristorazione all'aperto finalizzato alla riqualificazione ambientale e urbana sostenibile del Centro Storico di Napoli sito UNESCO  
**FORIA\_FO.01\_Piazza Carlo III\_Tratto a**

**Linee guida**  
 29/04/2019

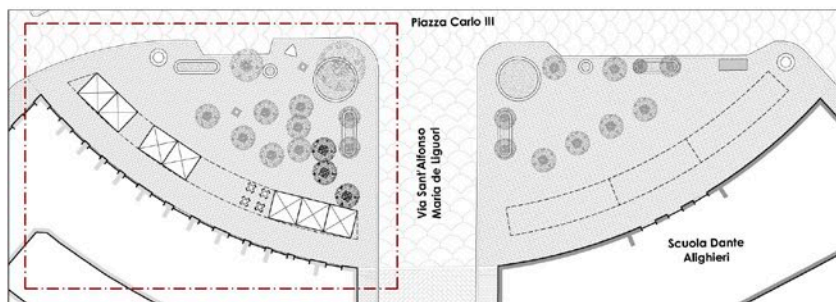
**Superfici occupabili**

**FO.01a.02**

**PIANTA**



Scala 1:200



**Superficie suolo pubblico occupabile:**  
 ca 162,0 mq

**Indice di occupabilità:** 15%

**Tipologie di dehors consentiti:**

**A1, C1, C4**

**Soluzioni tecniche conformi:**

Schede A1, C1.1, C1.2, C4.1, C4.2

**Numero posti a sedere:** ca 112 (+16)

**Numero ombrelloni / coperture a teli:** 7

**Soluzioni tecniche conformi**

**A1**



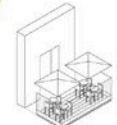
**tipologia A1**

Tavoli e sedie

**C1.1**



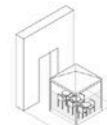
**C1.2**



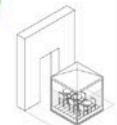
**tipologia C1**

- Tavoli e sedie con ombrellone e sistemi di delimitazione (C1.1)
- Tavoli e sedie con ombrellone, sistemi di delimitazione ed elementi sollevanti (C1.2)

**C4.1**



**C4.2**



**tipologia C4**

- Tavoli e sedie con copertura stabile a teli e sistemi di delimitazione (C4.1)
- Tavoli e sedie con copertura stabile a teli, sistemi di delimitazione ed elementi sollevanti (C4.2)

**Specifiche**

- Si suggerisce la sistemazione degli spazi destinati ad occupazione di suolo pubblico con dehors di tipo A1 e C1 / C4 a discrezione degli esercenti, con adozione di un'unica tipologia per l'intero ambito omogeneo di Piazza Carlo III (tratto a), seguendo le nuove perimetrazioni;
- per i dehors di tipo C si consente l'utilizzo di pedane aventi caratteristiche tecnologiche, altezze e materiali omogenei;
- per i dehors di tipo C si suggerisce l'impiego di delimitazioni di tipo rigido con struttura metallica leggera, aventi parte inferiore fissa in vetro e anta mobile superiore in cristallo di sicurezza a basso impatto visivo, priva di montanti verticali, per la protezione da vento e pioggia durante la stagione invernale;
- per l'altezza delle coperture si rimanda all'**abaco dei moduli attività**;
- si consiglia la scelta di colori chiari ed omogenei per le coperture (cfr. **abaco RAL**), con esclusione di mantovane, vele e teli di chiusura laterali in pvc.



Per il Centro Storico di Napoli, la fase di analisi ha consentito di valutare le modalità di regolamentazione degli spazi aperti e delle procedure attuative più appropriate al contesto, tenendo conto delle sue specificità e delle prassi autorizzative già definite nei regolamenti vigenti. Pertanto, il Tavolo tecnico, ha optato in prima istanza per una suddivisione in Ambiti urbani, costituiti da parti urbane omogenee per caratteristiche del tracciato viario e dei tessuti edificati o da sistemi di assi e poli caratterizzati da specifiche modalità dell'edificazione e sequenze di spazi differenziati. All'interno delle parti urbane omogenee, si sono individuate Aree omogenee (caratterizzate dalla ripetitività di caratteri urbani e ambientali) e Assi urbani interni alle parti urbane.

Lo sviluppo della ricerca ha previsto una fase sperimentale in cui, all'interno degli Ambiti urbani in cui è stato suddiviso il Centro Storico UNESCO e la buffer zone, è stata formulata una proposta di razionalizzazione dell'occupazione di suolo pubblico per quattro Ambiti-campione (Centro Antico e Chiaia-San Ferdinando per quanto attiene le parti urbane; Dante-Toledo e Foria per quanto attiene i sistemi di assi e poli), elaborando Linee guida di carattere metaprogettuale per gli interventi e di indirizzo per l'agevolazione amministrativa e procedurale basata sul principio di scelte condivise fra gli Enti deputati al controllo delle concessioni di occupazione di suolo pubblico, definendo un processo sperimentale di regolamentazione.

Essendo difficile immaginare sistemi di indicatori prestazionali e oggettuali attraverso cui regolamentare una materia delicata gestita da differenti soggetti, per gli Ambiti-campione si è attuata una sintesi fra valori culturali e azioni di valorizzazione dell'attività di ristorazione accanto a implicazioni di carattere tecnico e amministrativo. Il sistema delle Linee guida è stato articolato in

public spaces of the historic center for the Grande Progetto UNESCO, which significantly redefine the characteristics of some places (D'Ambrosio and Losasso, 2014).

#### **Environmental values and local sustainability**

The current impact of the research is part of an implementation phase of the procedure prepared for sample areas, which presents an interesting result of a voluntary adaptation to what is indicated for activities that are already in possession of an occupation of public spaces' concession. To date, there has also been a significant speeding up of the procedure in the areas for which design regulations for the occupation of public spaces have been drawn up. After the necessary performance review of the methodology and procedure proposed in the current ex-

perimentation phase, the research will progressively cover the other homogeneous Ambits of the Historic Center of Naples UNESCO site and buffer zone by applying, where necessary, the methodology of developing case-by-case accurate metadesign solutions. For less sensitive contexts and for repetitive conditions, specific regulations and general standard solutions will be defined.

Rationalizing the installation of *dehors* in urban voids aims at fostering specific socio-economic repercussions, encouraging the development of microeconomics through activities that enhance the settlement system and the cultural heritage, also integrating with the traditional activities of greater merit, by means of active participation and stakeholder involvement for the development of forms of social organization. Auditing and team work with constant

“Indirizzi generali per il Centro Storico di Napoli” che contengono schede relative all'Abaco delle tipologie di *dehors*, all'Abaco dei moduli attività (parti elementari di occupazione funzionale degli spazi in relazione alle esigenze di servizio e ai comportamenti dell'utenza) e alle Soluzioni tecniche conformi, finalizzate a sostenere le scelte per gli interventi puntuali di ciascun *dehor* in relazione all'Ambito-campione e al contesto. Negli “Indirizzi di dettaglio: aree omogenee ed assi del Centro Antico, Dante-Toledo, Chiaia-San Ferdinando, via Foria” sono state elaborate schede metaprogettuali per gli assetti fisici consentiti in tratti di strada o in larghi e piazze. Per la restituzione grafica dell'occupazione di spazio pubblico esistente e di quella consentita, è stato necessario eseguire rilievi dettagliati quale base per il passaggio dallo stato di fatto alle ipotesi di intervento, in cui l'appropriata razionalizzazione delle superfici occupate è avvenuta senza significativi ridimensionamenti di quelle dei singoli esercizi, salvo limitate e motivate riduzioni.

Le soluzioni metaprogettuali relative agli Ambiti-campione hanno definito ingombri, allineamenti, ubicazioni altezze, superfici, distanze, tipologie, cromie e materiali compatibili con i contesti, integrandosi con le attrezzature pubbliche dei vuoti urbani, quali sistemi di panchine, alberature e verde urbano, sistemi di illuminazione, aree di sosta, trattamento delle superfici e pavimentazioni nonché con altre attrezzature esistenti quali chioschi, fermate degli autobus, punti di conferimento dei rifiuti, segnaletica. La contestualizzazione delle soluzioni proposte ha recepito come fattori prioritari i valori percettivi, architettonici e urbani e la fruibilità degli spazi. Moduli-ombrellone standardizzati nelle tipologie e nelle dimensioni sono stati proposti in relazione ai contesti, considerando gli apporti alla funzione di servizio com-

feedback of the decision-makers started an interesting participated process between control bodies and several stakeholders, allowing an effective synthesis of different contributions in the field of administrative, technical, economic-productive and architectural-environmental culture.

The overall approach of the research falls within a process innovation implemented through a progressive problem setting as an alternative to conventional methods aimed at a single prefiguration of rules and graphic solutions. The Technical Table, through periodic consultations, has in fact set up the analytical and procedural methods that precede the planning, opting for a shared action of synthesis in the definition of contextualized solutions and in the review of the pilot phase with tests for the validation of the choices. The table also managed the preliminary

audits with trade associations and its representatives have joined in turn the audits with various Council Commissions and press conferences to illustrate the progressive deepening of the guidelines. The regulation process has been oriented towards the concept of local sustainability, aimed at achieving the objectives through a systemic approach that is the result of combined cultural, technical and procedural actions to increase urban quality through information, participation and common decision-making processes.

Compared to the national regulatory framework on *dehors* and the Regulation in force in the city of Naples, the originality of the approach lies in the choice of formulating guidelines through the metadesign analysis of sample ambits, considering on a case-by-case basis the characteristics of the places and their historical and environ-

- B** Allestimento di tipo A con elementi complementari di copertura (ombrelloni, tende)
- B2** A1 con micro - ombrellone

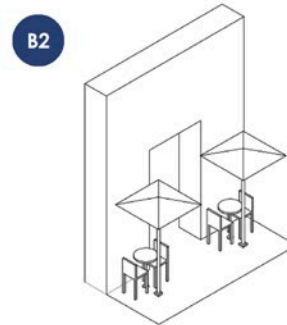
**Descrizione**

Tipologia di allestimento composta da elementi basilari di arredo, a servizio di attività di somministrazione di alimenti e bevande.

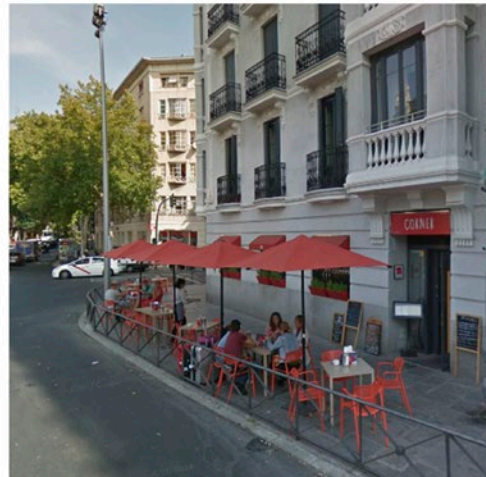
Il dehors può essere collocato in aderenza o distaccato dal fabbricato, a seconda delle dimensioni del vano dell'esercizio commerciale.

Il micro-ombrellone è a supporto centrale o laterale (dal basso o dall'alto) e non deve presentare mantovane. Le dimensioni massime sono m 1,50 x 1,50, in altezza avremo: 2,10 m in gronda, m 2,40 al colmo.

I materiali ricorrenti sono: legno, metallo, plastica.



Lecce, centro storico



Madrid, Calle Calatrava

mental value. The Guidelines thus are a model for valorization that involves minor actions to rationalize the use of space intended for *dehors*, making it an infrastructure to support the development of environmental components integrated with the public ones of urban greening, accessibility, safety, environmental comfort, urban furniture. The research has adopted the most up-to-date technical policies of the administrations regarding the management of urban voids with the involvement of private stakeholders, for example the procedure of "Adopt a road", in which private subjects promote integrated works for *dehors*, urban equipment and maintenance of outdoor spaces. In specific contexts, the Guidelines have developed the experimental implementation

of executive "Ambit Projects", thanks to a cooperation agreement between control bodies and trade associations. The study therefore tended to frame the subject of *dehors* and the occupation of public space into some of the principles that belong to the research lines of environmental design. The aspects of safety, accessibility and urban comfort have merged into the enhancement and preservation of the cultural heritage, the local economic development and the management of the life cycles of spaces and equipment that "fall into a dimension of complexity of urban phenomena seen in the mutual interconnection according to systemic correlations, process strategies, experimental approaches" (Losasso, 2018). The extension of the

themes of environmental design leads today to interpret the character of the places of the historic city both in the environmental and functional-spatial performance and in the correlation between physical space structures and forms of behavior, social organization, material culture and economic development methods. Through the transdisciplinary vision, the environmental dimension extends to the governance for the sustainability of urban development, meeting the levels of visual perception, the functional and cultural values of the life of communities and the environment (Mango, 1972).

**NOTES**

<sup>1</sup> The research work group was set up as follows: Municipality of Naples,

Department for Budget, Labor and Economic Activities (Deputy Mayor: E. Panini, Head of Staff of the Deputy Mayor: G. Piombino, Delegate of the Mayor of Commerce : M. Caniglia, Directors of the Administrative Police Service: C. Cetrangolo, R. Rossi, Director of the SUAP Service: V. Paoletta, Officer with PO of the Administrative Police Service: P. Ongeri); University of Naples Federico II, Department of Architecture (Technical Scientific Responsible: V. D'Ambrosio, Working Group: M. Campi, A. di Luggo, M. Losasso Scholarship Architects: F. Agnese, G. De Stefano, C. Girardi, M. Morcone, R. Scognamiglio, Contribution to research: D. Porciello); Superintendence of Archeology, Fine Arts and Landscape for the Municipality of Na-

merciale ma anche al comfort urbano nella stagione estiva (zone di ombra e di ristoro) o nella stagione invernale (zone di riparo confortevole). La metaprogettazione concertata di specifici luoghi urbani ha consentito progetti unitari tesi a salvaguardare le esigenze commerciali migliorando la qualità dei luoghi.

Oltre a quanto previsto dal regolamento cittadino per le attività di ristorazione, per la definizione di distanze, superfici di pertinenza di ciascun esercizio, sicurezza d'utenza e accessibilità, ecc., si è tenuto conto delle implicazioni dei regolamenti che disciplinano lo spazio pubblico, quali il codice della strada o quelli di polizia urbana e amministrativa. Le Linee guida hanno infine tenuto conto degli interventi programmati o in atto sugli spazi pubblici del centro storico per il Grande Progetto UNESCO, che ridefiniscono sensibilmente le caratteristiche di alcuni luoghi (D'Ambrosio and Losasso, 2014).

#### **Valori ambientali e sostenibilità locale**

L'attuale ricaduta della ricerca rientra in una fase di attuazione della procedura predisposta

per gli ambiti campione che presenta l'interessante risultato di un pieno adeguamento volontario a quanto indicato nelle Linee Guida degli esercizi già in possesso di concessione di occupazione di suolo pubblico. Ad oggi si riscontra, inoltre, una significativa velocizzazione dell'iter procedurale nelle zone per le quali sono state redatte le indicazioni metaprogettuali di occupazione di suolo pubblico.

Dopo le opportune verifiche dell'efficacia della metodologia e della procedura proposta nell'attuale fase di sperimentazione, la prosecuzione della ricerca tenderà a coprire progressivamente gli altri Ambiti omogenei del Centro Storico di Napoli Sito

UNESCO e buffer zone applicando, ove necessario, la metodologia di elaborazione, caso per caso, di soluzioni metaprogettuali puntuali. Per contesti meno sensibili e per condizioni ripetitive, saranno invece definite specifiche indicazioni normative e soluzioni tipo di carattere generale.

La razionalizzazione dell'installazione di *dehors* nei vuoti urbani è indirizzata a favorire specifiche ricadute di carattere socio-economico, incentivando lo sviluppo di forme di microeconomia attraverso attività che valorizzano il sistema insediativo e i patrimoni culturali, integrandosi, inoltre, con le attività tradizionali di maggior pregio, attraverso azioni di partecipazione attiva e di coinvolgimento degli stakeholder per lo sviluppo di forme di autorganizzazione associativa.

La modalità di audit e di lavoro di team con costanti riscontri con i soggetti decisori ha avviato un interessante processo partecipato tra enti preposti al controllo e diversi stakeholders consentendo una efficace sintesi fra differenti apporti nel campo della cultura amministrativa, tecnica, economico-produttiva e architettonico-ambientale.

L'approccio complessivo della ricerca rientra all'interno di una innovazione di processo attuata mediante un progressivo *problem setting* in alternativa a modalità convenzionali indirizzate alla univoca prefigurazione di norme e soluzioni grafiche. Il Tavolo Tecnico, attraverso periodiche consultazioni, ha infatti impostato le modalità di carattere analitico, pre-progettuale e processuale optando per una condivisa azione di sintesi nella definizione di soluzioni contestualizzate e nella verifica della fase sperimentale attraverso test per la validazione delle scelte. Il Tavolo ha anche gestito gli audit preliminari con associazioni di categoria ed è stato a sua volta presente, con suoi rappresentanti, in

ples (Superintendent: L. Garella, Technical-scientific Responsible: A. Scielzo); Chamber of Commerce, Industry, Crafts, Agriculture of Naples (Director of the S.I. Impresa Special Chamber of Commerce of Naples: L. Russo).

<sup>2</sup> The conditions of Italian cities such as Venice, Verona, Lecce, Turin, Livorno, Florence and Milan or of international cities such as Hamburg, Paris, Prague, Berlin, Toronto, New York, Chicago have been studied as samples, focusing on the Public space occupation solutions, and on the urban planning through regulations or sector plans.

audit con diverse Commissioni consiliari e in conferenze stampa per illustrare l'approfondimento progressivo delle Linee guida. Il processo di regolamentazione è stato orientato a un concetto di sostenibilità locale, teso a raggiungere gli obiettivi attraverso un approccio sistemico e frutto di azioni combinate di carattere culturale, tecnico e procedurale per l'incremento della qualità urbana attraverso processi di informazione, partecipazione e condivisione delle decisioni.

Rispetto al quadro normativo nazionale in materia di *dehors* e al Regolamento vigente nella città di Napoli, uno degli elementi di originalità dell'approccio ha riguardato la scelta di formulare atti di indirizzo attraverso gli approfondimenti metaprogettuali per ambiti-campione, considerando di volta in volta le caratteristiche dei luoghi e il loro valore storico e ambientale. Le Linee guida costituiscono in tal modo gli indirizzi di base per un modello di valorizzazione che preveda minimi interventi di razionalizzazione dell'uso dello spazio destinato ai *dehors*, rendendolo una infrastruttura di supporto allo sviluppo delle componenti ambientali integrata a quelle pubbliche di *greening* urbano, accessibilità, sicurezza, comfort ambientale, arredo urbano.

La ricerca ha fatto proprie le più aggiornate politiche tecniche delle amministrazioni in tema di gestione dei vuoti urbani con il coinvolgimento di privati, come ad esempio con la procedura "Adotta una strada", in cui i soggetti privati promuovono interventi integrati per *dehors*, attrezzature urbane e cura degli spazi esterni. In specifici contesti, le Linee guida hanno previsto in via sperimentale la realizzazione di "Progetti d'ambito" di carattere esecutivo, attraverso un accordo collaborativo fra organismi di controllo e associazioni di commercianti.

Lo studio ha teso quindi a inquadrare il tema dei *dehors* e dell'occupazione dello spazio pubblico attraverso alcuni principi propri delle linee di ricerca della progettazione ambientale. Sono stati sviluppati indirizzi integrando gli aspetti della sicurezza, della fruibilità e del comfort urbano, accanto alla valorizzazione e alla tutela dei patrimoni culturali, allo sviluppo economico locale e al management dei cicli di vita di spazi e attrezzature che «rientrano in una dimensione della complessità dei fenomeni urbani visti nella reciproca interconnessione secondo correlazioni sistemiche, strategie di processo, approcci sperimentali» (Losasso, 2018). L'estensione dei temi della progettazione ambientale porta oggi a interpretare il carattere dei luoghi della città storica sia nelle prestazioni ambientali e funzionali-spaziali che nella correlazione tra assetti dello spazio fisico e forme di comportamento, organizzazione sociale, cultura materiale e modalità di sviluppo economico. Attraverso la visione trans-disciplinare, la dimensione ambientale si estende alla governance per la sostenibilità dello sviluppo urbano, nella rispondenza ai livelli di percezione visiva, ai valori funzionali e culturali della vita delle comunità e dell'ambiente (Mango, 1972).

## NOTE

<sup>1</sup> Il Gruppo di lavoro della ricerca è stato così costituito: Comune di Napoli, Assessorato al Bilancio, al Lavoro e alle Attività Economiche (*Vicesindaco*: E. Panini, *Responsabile di Staff del Vicesindaco*: G. Piombino, *Delegata del Sindaco al Commercio*: M. Caniglia, *Dirigenti del Servizio Polizia Amministrativa*: C. Cetrangolo, R. Rossi, *Dirigente del Servizio SUAP*: V. Paoletta, *Funzionario con P.O. del Servizio Polizia Amministrativa*: P. Ongeri); Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Architettura (*Responsabile tecnico scientifico*: V. D'Ambrosio, *Gruppo di lavoro*: M. Campi, A. di Luggo, M. Losasso *Architetti borsisti*: F. Agnese, G. De Stefano, C. Girardi, M. Morcone, R. Scognamiglio, *Contributo alla ricerca*: D. Porciello); Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli (*Soprintendente*: L. Garella, *Responsabile tecnico-scientifico*: A. Scielzo); Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Napoli (*Dirigente della S.I. Impresa Speciale Camera di Commercio di Napoli*: L. Russo).

<sup>2</sup> Sono state studiate, ad esempio, le condizioni di città italiane come Venezia, Verona, Lecce, Torino, Livorno, Firenze e Milano o di città estere come Amburgo, Parigi, Praga, Berlino, Toronto, New York, Chicago di cui sono state analizzate sia le specificità delle soluzioni di occupazione di spazio pubblico, sia il livello di pianificazione urbana attraverso regolamenti o piani di settore.

## REFERENCES

- Capasso, A. (1993), *Commercio e città. Lo spazio commerciale e lo scenario urbano. Cultura e progetto*, CUEN, Napoli.
- D'Ambrosio, V. and Losasso, M. (2014), "Environmental project and public space rehabilitation: the great project for the historic center of Naples UNESCO world heritage site / Progetto ambientale e riqualificazione dello spazio pubblico: il Grande Progetto per il Centro Storico di Napoli sito UNESCO", *Techne, Journal of Technology for Architecture and Environment*, Vol. 7, Firenze University Press, pp. 64-74.
- Duncan, S., Callejas, G., Gonzalez, A., Kanpetch, B., Agarwala, P. and Shumaker, J., (2013), *Active Design. Shaping the Sidewalk Experience*, Department of City Planning, New York.
- Ginelli, E. (Ed.) (2015), *L'orditura dello spazio pubblico. Per una città di vicinanze*, Mimesis, Milano.
- Losasso, M. (2016), "Contesti storici e progettazione contemporanea: l'innovazione tecnologica fra memoria e modificazione / Historical context and contemporary design: technological innovation between memory and change", *Techne, Journal of Technology for Architecture and Environment*, Vol. 12, Firenze University Press, pp. 6-10.
- Losasso, M. (Ed.) (2018), *Principi insediativi e progetto ambientale. Conoscenza e valorizzazione del sistema dei vuoti del Centro Antico di Napoli*, Clean, Napoli.
- Mairie de Paris (2011), "Reglement Etalages et Terrasses", available at: <https://www.paris.fr/pages/etalages-et-etalages-3516/> (accessed 9 January 2020).
- Mango, R. (1972), *L'esperienza ambientale. Ricerche di arredo urbano nel Centro Monumentale Antico di Napoli*, CUEN, Napoli.
- City of Toronto (2019), "Sidewalk cafés, parklets and marketing displays", available at: <https://www.toronto.ca/legdocs/municode/toronto-code-742.pdf> (accessed 9 January 2020).